



*Fondo*  
*Famiglia Franco - Tall*  
*(1870-2009)*

**INVENTARIO**

a cura di  
Marina Brondino  
con la collaborazione di  
Elena Petricola

marzo 2022

## Indice

Introduzione a cura di Elena Petricola	p. 2
Il Fondo Famiglia Franco Tall	p. 4
Nota archivistica a cura di Marina Brondino	p. 9
Legenda - indicazioni per la consultazione dell'inventario	p. 11
Inventario	p. 12

## Introduzione

a cura di Elena Petricola

Il fondo Famiglia Franco Tall aspettava da diverso tempo di essere riordinato. Arrivato all'Archivio delle donne in Piemonte nel 2012, grazie all'interessamento di Caterina Ronco e di Paola Novaria (cfr. Nota archivistica), ci offre diverse possibilità di lettura.

La più immediata è ovviamente quella legata ai materiali che conserva: abbiamo infatti la possibilità di entrare in contatto con la produzione poetica di Giuseppina Franco Tall, una donna attiva tra età liberale, fascismo e dopoguerra, raccolta grazie alla volontà di altre due donne, la figlia Marion Tall Wilkinson e Ornella Trevisan, curatrice della biografia e della raccolta di poesie di Giuseppina pubblicata nel 2011, *"Donna ignota. The Poems and Life of an Italian Emigrant: Giuseppina Franco Tall. A bilingual edition"*, Tall publishing, con le poesie di Giuseppina Franco Tall tradotte in inglese da Marion Tall Wilkinson. Questa raccolta di documenti è sostanzialmente testimonianza di questo processo che ha portato alla pubblicazione di *"Donna ignota"* ed è la stessa Ornella Trevisan colei che l'ha raccolta in finale e fatta avere al nostro archivio.

Abbiamo un'altra chiave di lettura nella possibilità di seguire la traiettoria biografica di Giuseppina Franco Tall che ci guida attraverso aspetti diversi della sua vita, come il contesto familiare torinese legato all'imprenditoria, il matrimonio con Cyril Tall e la vita divisa tra due paesi, Italia e Inghilterra, e il contesto storico con l'iniziale entusiasmo per il fascismo e in seguito la disillusione e la necessità di prendere le distanze da quelle prime valutazioni.

E infine ne abbiamo anche una terza, insieme a molte altre possibili, che possono riguardare il modo in cui queste carte e queste memorie abbiano viaggiato e siano state condivise dagli eredi, che vede un filo rosso tra generazioni diverse di donne appunto che credono alla scrittura e al fatto di tramandarne memoria, testimoniata da queste carte e dalla pubblicazione del libro *"Donna ignota"*, perché non venga dimenticata, trovi una pubblicazione complessiva e se ne racconti la storia.

Questo intreccio di punti di vista permetterà, a chi vorrà consultare questi documenti, di incontrare come spesso capita per i nostri fondi archivistici, una donna non illustre ma che nel suo vivere ha lasciato tracce – in questo caso con la scrittura e con la poesia – che ci raccontano di lei, di scelte, aspirazioni, disillusioni, passando attraverso momenti storici estremamente drammatici.

## **Il Fondo Famiglia Franco Tall**

Data la peculiare natura del Fondo Famiglia Franco Tall, che accanto ad originali dei documenti personali di Giuseppina Franco, della sua famiglia d'origine, del marito Cyril Tall e della figlia Marion conserva le carte derivanti dalle ricerche e dal lavoro di Ornella Trevisan per la pubblicazione del libro *"Donna ignota. The Poems and Life of an Italian Emigrant: Giuseppina Franco Tall. A bilingual edition"*, poesie di Giuseppina Franco Tall tradotte in inglese da Marion Tall Wilkinson edite a cura di Ornella Trevisan, Tall publishing, 2011<sup>1</sup>, si riportano degli estratti dalla Prefazione e dall'introduzione che efficacemente ne illustrano la genesi.

Nel libro sono state inserite riproduzioni fotografiche di gran parte della documentazione conservata nel Fondo, fatto che ne conferma la qualifica di raccolta funzionale alla pubblicazione del libro. Il fatto che una parte dei documenti pubblicati non sia presente in archivio può far immaginare che Ornella Trevisan li abbia potuti riprodurre da originali ancora conservati presso gli eredi di Marion Tall Wilkinson, ma che, per qualche motivo siano stati trattenuti da loro anziché confluire nella raccolta.

### **Prefazione di Ornella Trevisan (ottobre 2009)**

*"Quando mi fu chiesto di curare la pubblicazione di questo libro, il lavoro sembrava consistere nel controllare la fedeltà di una cinquantina di testi lirici tradotti, rispetto all'originale italiano. Dovevo scrivere una breve introduzione, sulla base delle poesie e di qualche informazione ricevuta riguardante l'autrice. Unico scopo era soddisfare la volontà ed il testamento di una figlia che, a sua volta, desiderava realizzare il sogno letterario della madre. Tuttavia, con la necessità di fare chiarezza riordinando il materiale, seguita dall'esigenza di capire tempi e modi in cui i testi erano stati prodotti, venne inevitabile il desiderio di scoprire un contesto in cui collocarli. Di conseguenza, nel corso del lavoro, l'obbiettivo si è spontaneamente ampliato, evolvendo dalla pubblicazione di una selezione bilingue, alla presentazione della raccolta di poesie per raccontare la storia di una vita incorniciata nella Storia. Allo scopo di offrire un'esperienza autentica dei manoscritti autografi, i testi vengono qui riportati, o discussi, esattamente come sono, lasciando parole e maiuscole, inconsistenze e punteggiatura come negli originali. Le traduzioni in inglese sono state sottoposte a revisione per accuratezza e scorrevolezza, ma altrimenti riportate tal quali. Dal momento che esse restano*

---

<sup>1</sup> Collocazione nella biblioteca di Láadan: SAG ArDP 160

*principalmente come tributo alla madre dell'affetto e della dedizione filiale di Marion, in consultazione con gli esecutori letterari ho deciso di stamparle come guide esplicative in prosa sotto gli originali italiani [...] Questo lavoro non avrebbe potuto giungere a conclusione senza l'impegno e la disponibilità di Godfrey Omer-Parsons e di Charles Foster. Martin Andrews nel Dipartimento di Typography e Communication Design all'Università di Reading [...]"*

### **Introduzione di Ornella Trevisan (28 luglio 2009)**

*"Scrivere e recitare poesie ha accompagnato tutta la vita di Giuseppina Franco Tall, italiana di Torino che emigrò in Inghilterra fra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale insieme al marito, insegnante di madrelingua inglese, e alla figlia. La raccolta di liriche giunta fino a noi nei suoi quaderni manoscritti rivela la storia di una donna di fine '800 che si autodefinisce "sposa, madre, poetessa", e che con la sua opera afferma l'importanza e il valore del raccontare sé stessi. La sequenza in cui sono presentate le poesie in questo volume, scelta dalla figlia Marion, pur non seguendo l'ordine cronologico in cui sono state scritte, si snoda e si sviluppa come un'autobiografia in rima, corredata con i pensieri, le riflessioni e gli sfoghi che hanno accompagnato di man in mano l'esistenza della nostra protagonista. Nei suoi quaderni sono state scritte, oltre ai versi, delle avvincenti pagine di diario in prosa, nelle quali l'autrice parla dei membri della famiglia da cui proviene e racconta le vicende da lei attraversate. Tali pagine sono una specie di prefazione in cui la scrittrice ha "creduto che dire brevemente del mio passato servisse a chiarire quelle liriche", e rappresentano una preziosa fonte di informazioni e date, che ci aiutano a incorniciare la sua narrativa personale, sia abbinandole alle poesie stesse, che mettendole nel contesto delle circostanze storiche e sociali del tempo. [...] Giuseppina Franco nasce l'11 gennaio 1887. Ecco come descrive con poche, ma efficaci parole l'eccitante atmosfera del periodo e le radici della sua famiglia: "Quando sono nata nella mia cara Torino il popolo era ancora tutto preso dall'ebbrezza della meta raggiunta: l'unificazione della Patria, l'Italia libera dallo straniero dalla Lombardia alla Sicilia! Per le strade, nelle case, nella campagna e nelle bettole risonavano i canti patriottici che avevano spronato i soldati sui campi di battaglia e l'epopea Garibaldina era viva e vicina nelle ballate che ricordavano gli eroismi dei Mille. Nelle Società Corali poi formati in tutti i borghi di Torino i giovani del popolo imparavano a cantare i bellissimi cori delle opere di Verdi. Mio padre e mia madre si conoscevano fin da bambini, nati e cresciuti nel Borgo San Donato: il babbo nel grande quadrato di poveri fabbricati chiamato Roma, quartiere che aveva molte affinità colla Corte dei Miracoli di Parigi e mia mamma nata e cresciuta nel povero quartiere, pure di Borgo San Donato, chiamato il Belvedere. Entrambi i miei genitori avevano incominciato a lavorare verso i dieci anni". Più precisamente la madre, Maria Bonetto, mantiene un impiego "nella fabbrica di veli ricamati (con macchine francesi) dal signor François [...] per*

*parecchi anni, diventando un'abile ricamatrice a macchina", mentre il padre Cesare ha un impiego "nel grande stabilimento di Casalegno" dove fa il conciatore e lavora pellame. Egli diventa "capo operaio fino a tanto che già sposato andò come direttore nella ditta*

*Beltramo" e in seguito "lasciò l'impiego ed impiantò un'azienda per conto suo". [...] Giuseppina manifesta fin da giovane un forte interesse per la letteratura [...] In occasione delle lunghe vacanze estive che per un paio d'anni passa a San Giorgio Canavese presso gli zii, non si stanca di frugare "nella polverosa biblioteca della Villa" in cerca di nuovi romanzi. Durante queste due villeggiature trascorre molto tempo insieme alla cugina Paolina, la quale fa regolarmente visita alla tenuta di Agliè dove abita Erina Gozzano, "sua grande amica". Un giorno incontrano anche suo fratello Guido [...] "a sedici anni, mentre con tanto entusiasmo avrei continuato a studiare per laurearmi in Belle Lettere per cui sentivo una grande inclinazione, mi lasciai convincere dai miei genitori ad addossarmi la responsabilità dell'andamento amministrativo dell'azienda di mio padre". Quando prematuramente "a poco più di 49 anni nel novembre 1909 egli mancava [...] io, aiutata da Vittorio allora quindicenne, tentai del mio meglio di tener viva ed attiva la fabbrica." Tuttavia "per Vittorio e per me la responsabilità ed il lavoro era veramente superiore alle nostre giovani spalle. [...] nel 1914 scoppiò la Prima Guerra Mondiale [...] Per noi il lavoro era intenso e febbrile [...] tutto ad imprese militari per la provvista al Governo di zaini, tascapani, sellerie". Quando Vittorio "esonero per un periodo di tempo", ma "fin dalla fine del 1916 [...] chiamato alle armi" deve partire, a Pina non resta che cavarsela da sola. [...] Nel 1919, pur dovendo superare anche il dolore per la morte dell'adorato fratello Vittorio tornato ammalato dal conflitto, nel prendere il suo posto al corso d'inglese cui egli era iscritto, conosce Cyril Blandford Tall, quale insegnante di lingua presso la Scuola Berlitz di Torino. [...] Dopo un paio d'anni, "nel 1921, alla vigilia del Regime Fascista dopo il caos del dopoguerra" Giuseppina e Cyril si sposano presso l'Istituto Salesiani, stando a quanto si legge sul certificato della parrocchia, "con dispensa dall'impedimento di religione mista. Un anno dopo [...] il 31 agosto 1922, primo giorno dell'Anniversario della morte del povero Vittorio, la mia Marion nacque [...]". Questo è il periodo a cui risalgono le prime poesie [...] Fra la bambina e la madre si stabilisce un legame affettivo strettissimo e reciproco che durerà, si può dire, fino in fondo e anche oltre: l'ultima poesia dedicata alla figlia risale a circa un anno prima della scomparsa, mentre a sua volta, Marion dimostrerà la sua dedizione traducendo con abnegazione le poesie in inglese dopo averle trascritte con cura e continuerà a nutrire il desiderio di vedere i testi raccolti in bella stampa anche dopo la perdita della madre. Pensando ad una possibile pubblicazione delle poesie in inglese, lei rileggerà i suoi fogli battuti a mano con una copertina cartonata blu a guisa di libro: il volume – non è dato sapere se sia stato visto dalla poetessa ancora in vita – è giunto fino a noi fra tutte le altre carte, ma non contenendo gli originali in italiano, non si può dire renda giustizia alla produzione poetica della Franco. Dopo vari tentativi*

*esplorati senza risultato mentre è ancora in vita, Marion affiderà tutto il materiale al figlio del cugino inglese e ad un conoscente che assumeranno l'impegno di portare a compimento la sua volontà, realizzando il sogno della madre. In mezzo a tutte le carte, anche Marion lascerà degli appunti esplicativi, scritti però in inglese, che contribuiranno a delineare il quadro dell'esistenza e dell'opera di Giuseppina Franco Tall. [...] Verso la fine degli anni '20 [...] l'azienda paterna viene venduta [...] e col ricavato [...] la famiglia cerca di fare un investimento [...] consistente nella costruzione di una palazzina [...] con anche appartamenti da affittare [...] se la situazione economica generale dell'Italia è sconsolante, quella della famiglia diventa [...] insostenibile [...] "rattristati dalla situazione politica creatasi fra l'Italia e l'Inghilterra colla Guerra di Abissinia e le sanzioni [...]" la famiglia decide di emigrare [...] Quando si stabiliscono a Londra il 1 maggio 1936, Marion ha tredici anni e Giuseppina quarantanove [...] Gli anni che seguono sono durissimi. [...] Come tanti prima della guerra d'Eritrea, Giuseppina ritiene che la politica interna di Mussolini sia cosa buona e giusta per l'Italia e gli italiani "sebbene ogni legge e decreto non avessero che portato danni ai miei progetti", e in varie composizioni di prima data, lei esprime sentimenti più che simpatizzanti per il regime. Dopo aver [...] rivisto atteggiamento ed opinione, in una operazione di salvataggio e riciclo spoglia alcuni testi del nesso col regime e li rinnova a più riprese conservando i versi che ritiene di salvare in quanto tali. Gli stadi di questo percorso di metamorfosi sono perfettamente rintracciabili nei manoscritti [... Dopo lo scoppio della guerra] la situazione diventa difficile [...] Giuseppina viene guardata con sospetto dai vicini in quanto italiana, esattamente come era successo, prima della partenza da Torino, al marito [...] essendo una donna sposata ad un inglese non viene internata [...] l'Istituto di cultura italiano deve chiudere i battenti e Marion deve interrompere la scuola. Non senza difficoltà la famiglia inizialmente rimane a Londra, nell'alloggio a Norland Square [...] nel tentativo di fuggire dalle bombe la famiglia decide di trasferirsi a Richmond [...] e Marion trova un'alternativa alla scuola con un corso per corrispondenza [...] Terminato anche questo conflitto [...] Allo scopo di mantenere vivo il contatto con l'Italia e l'interesse per la poesia e la cultura, madre e figlia non esitano ad iscriversi alla British Italian Society [...] "Nel 1947 Marion ed io facemmo la prima visita alla mia cara Torino" [...Negli anni successivi] la sua salute si deteriora progressivamente [...] le viene diagnosticata una malattia terminale [...] Giuseppina Franco Tall muore a Londra il 13 marzo 1952. Allo scopo di soddisfare il suo desiderio, dopo qualche tempo Marion riuscirà a disporre il trasporto delle ceneri nella sua amata Torino dove si trovano ora al Cimitero Monumentale della città, nella stessa tomba di famiglia che prima di partire aveva fatto costruire [...] per i genitori e il fratello Vittorio. [...].*



*Questo libro racchiude dunque due storie, una è quella iniziata verso la fine dell'800 e terminata nel '52: la vita di una persona; e l'altra è quella del suo desiderio, partito solo come idea e sfociato poi in un progetto ed un impegno [...]."*

### **Note biografiche**

- Giuseppina (Pina) [all'anagrafe Giuseppa Maria Vittoria] Franco, nata a Torino l'11 gennaio 1887 – morta nel Regno Unito nel 1952 (casalinga) figlia di Cesare e di Maria Bonetto. Il padre, Cesare Franco (fabbricante fornitore militare) è nato il 21 febbraio 1863 a Torino da Giuseppe e Maria Baccola.

- Cyril Blandford Tall, nato a Torquay (Devon, UK) il 27 febbraio 1895 e morto nel Regno Unito il 28 febbraio 1955 (insegnante) figlio di John Henry e Nettie Blandford.

Giuseppina e Cyril si sposano a Torino il 18 aprile 1921.

- Marion Tall, figlia di Giuseppina Franco e Cyril Tall, nata a Torino il 31 agosto 1922 e morta nel Regno Unito il 25 marzo 2005, visse con i genitori in Inghilterra dal 1936.

- Charles Foster (Tall), cugino di Marion è il curatore dell'eredità di Marion.

- Ornella Trevisan, nata a Parma nel 1957, è laureata in Scienze biologiche presso l'Università di Parma, dove ha studiato Ecologia.

## Nota archivistica

Estremi cronologici: 1870 - 2009

Consistenza: 15 fascicoli contenuti in 4 unità di conservazione (faldoni)

### Storia archivistica e descrizione:

Le carte costituenti il fondo Famiglia Franco Tall sono state donate ad Archivio delle Donne in Piemonte nel marzo 2013 da Charles Foster, grazie alla mediazione di Ornella Trevisan e all'interessamento di Caterina Ronco e Paola Novaria nel 2012.

Le carte sono state raccolte e conservate come materiale di documentazione per la preparazione della pubblicazione della raccolta di poesie e scritti di Giuseppina Franco dalla figlia Marion Tall, che le tradusse in inglese e vi lavorò fino agli inizi degli anni Duemila. Dopo la sua morte, nel 2005, furono prese in carico dal cugino Charles Foster, editore, che la realizzò affidandone la cura a Ornella Trevisan. Il libro uscì nel 2011 con il titolo *Donna ignota. The Poems and Life of an Italian Emigrant: Giuseppina Franco Tall. A bilingual edition*, a cura di Ornella Trevisan con traduzioni dall'italiano all'inglese di Marion Tall Wilkinson, Tall Publishing, Regno Unito, 2011.

Occorre sottolineare che la frammentarietà e scarsità della documentazione non permettono di definire questo insieme come fondo organico, piuttosto ne accentuano il carattere di raccolta residuale e finalizzata ad uno scopo preciso perseguito con determinazione da Marion Tall: la pubblicazione dell'opera di sua madre Giuseppina.

Tuttavia, i documenti in questione hanno permesso di ricostruire, seppure a grandi linee, la vita di Giuseppina Franco e sono stati in gran parte riprodotti e inseriti da Ornella Trevisan nell'edizione del 2011.

Il lavoro di riordino è iniziato ed è stato concluso nel 2022, ed è consistito nella schedatura analitica di tutta la documentazione.

### Condizionamento:

I fascicoli (unità archivistiche) sono stati condizionati in cartelline con etichette riportanti la denominazione del fondo e la segnatura.

Le unità archivistiche sono state raccolte in faldoni con fettucce, in cartone non acido adeguato alla conservazione di materiali documentari, (unità di conservazione) che recano sul dorso etichette con la denominazione del soggetto conservatore, la denominazione del fondo, la sigla alfanumerica dell'intervallo dei fascicoli contenuti e il numero di corda progressivo dell'unità di conservazione.

#### Strumenti di consultazione

L'inventario è disponibile alla consultazione sia in forma cartacea sia digitale in formato Word e pdf presso la sede dell'Associazione Archivio delle Donne in Piemonte e online sul sito dell'associazione all'indirizzo <http://www.archiviodonnepiemonte.it/>

## Legenda

L'inventario a stampa si presenta suddiviso in tre colonne di testo:

- la prima riporta gli identificativi dell'unità archivistica e dell'unità di conservazione;
- la seconda contiene il titolo dell'unità archivistica, la descrizione del contenuto;
- la terza rileva gli estremi cronologici della documentazione con eventuali note alla datazione;

Si fornisce di seguito un modello esemplificativo:

<b>FFT 5</b> faldone 1	<b>Corrispondenza di Giuseppina Franco</b> Lettere ricevute da Giuseppina Franco Tall con copie di lettere spedite, raccolte dalla figlia Marion con commenti manoscritti su foglietti.	1937 - 1939
---------------------------	--	-------------

# Inventario

<b>FFT 1</b>  faldone 1	<b>Raccolta di documenti della famiglia Franco Tall</b>  - Originale di estratto d'atto di matrimonio tra Giuseppe Giovanni Franco e Maria Baccola il 19 marzo 1853 dai registri della parrocchia SS. Simone e Giuda di Torino, rilasciato nel 1870;  - foglio di congedo illimitato rilasciato a Cesare Franco dal regio esercito italiano, 1889;  - passaporto per l'interno rilasciato a Giuseppina Franco dal Comune di Torino, 1917;  - atto di procura generale da Vittorio Franco alla sorella Giuseppina ricevuto dal notaio Domenico Signoretti in Torino il 4 gennaio 1917;  - atti di stato civile di Giuseppina Franco, in fotocopie rilasciate a Ornella Trevisan, 2009;  - tavole con disegni di progetto di palazzine da costruirsi in Torino, [anni '20-'30 del '900];  - passaporto inglese di Giuseppina Franco Tall con scadenza 1 maggio 1952;  - passaporti inglesi di Cyril Tall, anni '20-'40;  - passaporto inglese di Marion Victoria Tall, con scadenza il 25 aprile 1952;  - certificato di battesimo di Marion Tall, nata a Torino il 31 agosto 1922, rilasciato il 20 aprile 1956;  - certificati di soggiorno degli stranieri in Italia della famiglia, 1930.	1870 – 2009
<b>FFT 2</b>  faldone 1	<b>Raccolta di fotografie della famiglia Franco Tall</b>  Raccolta di fotografie di famiglia (misure hxl, tecniche diverse):	fine XIX - seconda metà XX secolo

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cyril Tall, ritratto in età infantile, 1899 (positivo b/n 15,4x10,2 cm, incollata su cartoncino 23,3x18,5 cm, con scritte a stampa sul recto "J.C. Dinham Torquay" e a matita sul verso "Cyril 1899");</li><li>- [Cyril Tall] in uniforme senza berretto, età giovanile, [1915-1918] (positivo b/n 19,5x14,7 cm, incollata su cartoncino stessa dimensione);</li><li>- gruppo di militari inglesi, tra cui probabilmente Cyril Tall, davanti a tenda da campo, [1915-1918] (positivo b/n 10x15,2 cm, incollata su cartoncino 12,5x17,6 cm con scritta a stampa sul recto e timbro sul verso "S. A. Chandler &amp; Co. Exeter &amp; Southampton" conservata in camicia originale "Sketch Portrait" in carta bruna);</li><li>- [Cyril Tall] in uniforme con berretto, età giovanile, [1915-1918] (positivo b/n 20,3x14,5 cm, incollata su cartoncino stessa dimensione conservata in camicia originale "Sketch Portrait" in carta bruna);</li><li>- [Cyril Tall] in uniforme con berretto, età giovanile, [1915-1918] (positivo b/n 13,4x8,6 cm, ritagliata ovale);</li><li>- due donne figura intera in esterno, una a terra e una a cavallo di un asino [inizio XX secolo] (2 positivi b/n, 9x13,9 cm);</li><li>- ritratto a figura intera di giovane uomo [Cyril Tall?] (positivo b/n 13,5x8,6 cm);</li><li>- Giuseppina Franco Tall, ritratto, s.d. (positivo b/n 13,8x8,7 cm, sul verso scritta a penna "Pina", stampa da negativo in busta Ilford);</li><li>- Giuseppina Franco Tall, ritratto, s.d. (positivo b/n 24,5x17 cm, in cornice legno dorato con intagli floreali 30,5x22,3 cm);</li><li>- Giuseppina Franco e Cyril Tall a Usseglio, 1934 (2 positivi b/n 13,7x8,5 cm, sul verso scritta "Usseglio 1930</li></ul>	
--	--	--

	<p>On a lovely mountain path. Marion took this...");</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giuseppina Franco e Cyril Tall, 1947 (positivo b/n 8x13 cm, sul verso scritta "Flashlight photo at [...] 27th feb 1947" e timbro a inchiostro "Jason Studios West Kensington");</li> <li>- la famiglia Tall a Venezia, s.d. (positivo b/n 8,9x13,9 cm);</li> <li>- ritratto di donna s.d. (positivo b/n 13,5x8,7 cm, sul verso scritta a matita "Paolina [Arrimonti?]" e timbro a inchiostro Studio A. Rocca Torino");</li> <li>- ritratto di Vittorio Franco [fratello di Giuseppina], 1914 /positivo b/n 13,5x8,8 cm, sul verso scritta a penna "Vittorio Settembre 1 1914" e timbro a inchiostro "Torino Foto Splendor via Roma 7");</li> <li>- ritratto di donna s.d. (positivo b/n 9,5x7 cm);</li> <li>- ritratto di donna (positivo b/n 22,5x16 cm, sul verso annotazione su foglietto "Vittorio's wife who emigrated to Argentina and remarried", ritocchi);</li> <li>- Marion Tall (2 positivi b/n: 6x4,2 cm sul verso scritta a penna "Marion Turin June 1927" e 11,7x4,5 cm sagoma ritagliata sul verso scritta a matita "Marion");</li> <li>- tomba della famiglia Franco Tall nel Cimitero Monumentale di Torino, [aa '50] (positivo b/n 6,8x10,3 cm, sul verso scritta a matita "Cimitero di Torino. Tomba Franco Tall III Ampliazione Nord");</li> <li>- fototessere donne e uomini non identificati, s.d. (7 positivi b/n e colori);</li> <li>- Giuseppina Franco e Cyril Tall, s.d. (15 negativi b/n 4,5x6,7 cm, in busta Ilford con timbro a inchiostro "Ralph C. Steptoe Richmond Surrey");</li> <li>- esterno di casa di campagna, s.d. (2 positivi b/n 10,2x8 e 13,2x18,2 cm);</li> <li>- palazzina in costruzione e finita a Torino, s.d. (3 positivi</li> </ul>	
--	---	--



	<p>b/n diverse misure tra 6,5x4,7 e 7x5 cm sul verso di una scritta a penna "Palazzina Tall via Antonio Cantore 7 Torino");</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- casa d'abitazione a più piani in città [Torino], s.d. (2 positivi b/n diverse misure circa 6,7x4,5 cm);</li> <li>- cornice portaritratto vuota (11,5x16,5 cm, pelle/cartone/vetro).</li> </ul>	
<b>FFT 3</b>	<b>Manoscritti di Giuseppina Franco</b>	1921 - 1951
faldone 1	<p>Serie di quaderni, la maggior parte senza datazione precisa, ma con alcune date riportate sulle poesie tra il 1921 e l'inizio degli anni Cinquanta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- album in pelle con dedica di Cyril a Giuseppina, 1921 con scritti e poesie;</li> <li>- quaderno con copertina in broccato rosa "In questo quaderno è racchiuso quanto ho potuto fermare del mio pensiero..." con scritti e poesie e con correzioni e aggiunte;</li> <li>- quaderno con copertina in broccato rosso "Non vi è nulla di rimarchevole nella mia vita..." con scritti e poesie, con correzioni e aggiunte e con annotazioni posteriori di altra mano;</li> <li>- quaderno con copertina rosso scuro "A Marion mia con tutto l'amore della sua mamma" con scritti e poesie.</li> </ul>	
<b>FFT 4</b>	<b>"Antologia dei giovani scrittori e poeti italiani", introduzione di Nino Salvaneschi, editoriale Moderna, Milano, 1937</b>	1937
faldone 2	<p>Due copie del volume. La raccolta contiene due poesie di Giuseppina Franco Tall "Le due strade" e "Bufere", pp.209-</p>	

	210. In una delle due copie la poesia pubblicata a p.210 "Bufere" è annotata.	
<b>FFT 5</b> faldone 2	<b>Corrispondenza di Giuseppina Franco</b> Lettere ricevute da Giuseppina Franco Tall con copie di lettere spedite, raccolte dalla figlia Marion con commenti manoscritti su foglietti.	1937 - 1939
<b>FFT 6</b> faldone 2	<b>Corrispondenza di Cyril Tall</b> Comprende una lettera di Marion e della madre da Torquay, 1939.	1928 ; 1939
<b>FFT 7</b> faldone 2	<b>Agende e taccuini di Cyril e di Marion Tall</b> 9 agende e taccuini con indirizzi e annotazioni.	1936 - 1958
<b>FFT 8</b> faldone 2	<b>Corrispondenza di Marion Tall</b> Comprende: - letterine di Natale a Gesù Bambino di Marion [anni '20]; - blocco di esercizi calligrafici; - santino, 1937; - una fotografia di bambine al mare in allegato a lettera di [G. Cogerino] (positivo b/n 14,5x10,5 cm, sul verso scritta a penna "Spotorno, giugno 1958"); - "The Journal of the British Italian Society", luglio - agosto 1972.	[anni '20] - 1972

<p><b>FFT 9</b> faldone 2</p>	<p><b>"Unknown Woman. The collected poems of Giuseppina Franco Tall. Edited and translated by her daughter Marion Tall Wilkinson". Trascrizioni e appunti di Marion Tall</b></p> <p>4 quaderni con trascrizioni delle poesie della madre Giuseppina Franco e appunti manoscritti preparatori alla redazione del libro "Unknown Woman"; fogli sciolti con trascrizioni dattiloscritte di testi letterari.</p>	<p>s.d.</p>
<p><b>FFT 10</b> faldone 3</p>	<p><b>"Unknown Woman. The collected poems of Giuseppina Franco Tall. Edited and translated by her daughter Marion Tall Wilkinson"</b></p> <p>Dattiloscritto redatto da Marion Tall, senza indicazione di data.</p>	<p>s.d.</p>
<p><b>FFT 11</b> faldone 3</p>	<p><b>"Unknown Woman. The collected poems of Giuseppina Franco Tall. Edited and translated by her daughter Marion Tall Wilkinson", Godfrey Omer Parsons &amp; Charles Foster, 2007</b></p> <p>Bozze di stampa della edizione "designed in the Department of Typography and Graphic Communication at University of Reading UK by Giada Coppi" con annotazioni e correzioni manoscritte.</p>	<p>2007</p>
<p><b>FFT 12</b> faldone 3</p>	<p><b>"Donna ignota". Raccolta di materiali preparatori</b></p> <p>Raccolta di materiali preparatori alla redazione di "Donna ignota", in origine collocati in raccoglitori in plastica rimosso perché inadeguato alla conservazione con titolo "Poems by Pina Franco Tall C 1920 - 1950". Si è scelto di mantenere l'ordine originale delle carte, con annotazioni di Ornella Trevisan, comprende:</p>	<p>1999-2009</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- appunti biografici sulla famiglia Franco Tall con genealogie, in particolare si segnala la presenza di nota biografica riguardante Marion Tall;</li> <li>- testo per commemorare Marion Tall;</li> <li>- fotocopie di documenti (per la maggior parte da originali presenti nel fondo);</li> <li>- piano editoriale;</li> <li>- carteggio redazionale con lettera di Marion Tall, stampe di email e lettere di Charles Foster, Godfrey Omer – Parsons, Martin Andrews e Ornella Trevisan.</li> </ul>	
<b>FFT 13</b> faldone 3	<p><b>"Donna ignota". Raccolta di scritti di Giuseppina Franco</b></p> <p>Raccolta di scritti in origine collocati in raccoglitore in plastica rimosso perché inadeguato alla conservazione con titolo "Old typings Italian only, non numbered manuscripts, loose, numbered manuscripts (65-100) Originals". Si è scelto di mantenere l'ordine originale delle carte, comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poesie manoscritte e dattiloscritte con annotazioni;</li> <li>- "Una visione occulta della salute e della malattia. Prefazione", dattiloscritto senza indicazione autoriale e data.</li> </ul>	s.d.
<b>FFT 14</b> faldone 3	<p><b>"Donna ignota". Prima stesura</b></p> <p>Materiali in origine collocati in raccoglitori in plastica rimossi perché inadeguati alla conservazione.</p> <p>Dattiloscritti preparatori con prefazione, con poesie numerate da 1 a 95 e con una raccolta di poesie "Additional poems" non inserite con annotazioni.</p>	s.d.

FFT 15 faldone 4	<p><b>"Donna ignota. The Poems and Life of an Italian Emigrant Giuseppina Franco Tall. A bilingual edition", Godfrey Omer Parsons &amp; Charles Foster, 2009. Bozze di stampa</b></p> <p>Bozze di stampa della edizione curata da Ornella Trevisan, con annotazioni e correzioni manoscritte. Comprende immagini a colori di documenti e fotografie.</p> <p>Edizione 2011: ISBN 9780956697103. Collocazione in biblioteca Láadan: SAG ArDP 160</p>	2009